



**ARCIDIOCESI RAVENNA-CERVIA**  
**Ufficio per la Pastorale della Famiglia**  
Sede in Via Canneti, 3, Ravenna. Cell. 347 7622354.  
Sito: [www.pastoralefamiglia.ra.it](http://www.pastoralefamiglia.ra.it)  
E-mail: [ufficio@pastoralefamiglia.ra.it](mailto:ufficio@pastoralefamiglia.ra.it)



## **IL NOSTRO PROGETTO PER PROMUOVERE LA PASTORALE FAMILIARE**

### **Principi generali**

La Chiesa, in forza della missione affidatale dal suo Sposo e Signore, illuminata, guidata e sostenuta dallo Spirito Santo, in gioiosa fedeltà al mandato ricevuto, avverte con freschezza sempre rinnovata l'urgente responsabilità di annunciare, celebrare e servire l'autentico “*Vangelo del matrimonio e della famiglia*”.

L'espressione usata ci permette di alludere a come la vita matrimoniale e familiare, quando è condotta secondo il disegno di Dio, costituisca essa stessa un “vangelo”, una “buona notizia” per tutto il mondo e per ogni uomo. Il matrimonio e la famiglia diventano così testimonianza e profezia, oggetto e soggetto di evangelizzazione. (DPF, n°8)

Secondo il disegno di Dio, il matrimonio trova la sua pienezza nella famiglia, di cui è origine e fondamento. Da questo intimo e costitutivo legame con il matrimonio e con l'amore che lo definisce, ogni famiglia deriva, perciò, la sua identità e la sua missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore, attraverso la formazione di un'autentica comunità di persone, il servizio alla vita, la partecipazione allo sviluppo della società<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>Cf *Familiaris consortio*, n. 17.

<sup>2</sup>Cf *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2205.

La *famiglia cristiana*, comunione di persone, segno e immagine della comunione del Padre e del Figlio nello Spirito Santo<sup>2</sup>, oltre ai compiti ora ricordati, ha anche quello di partecipare alla vita e alla missione della Chiesa. (DPF, n° 14)

La promozione e la realizzazione di un'adeguata pastorale familiare non può non fondarsi sulla nitida consapevolezza che «attraverso la famiglia cristiana la Chiesa vive e compie la missione affidatale da Cristo» e che la famiglia è sì «l'oggetto fondamentale dell'evangelizzazione e della catechesi della Chiesa, ma essa è anche il suo indispensabile e insostituibile soggetto: il soggetto creativo».

Di conseguenza, la pastorale familiare, oltre a fare di tutte le coppie e famiglie cristiane e di ciascuna di esse il termine delle sue attenzioni e delle sue cure, riconosce nelle stesse coppie e famiglie un *soggetto pastorale attivo e responsabile*. Perciò le coinvolge e le impegna a partecipare alla vita e alla missione della Chiesa e allo sviluppo della società, svolgendovi quei compiti e quel ministero che affondano le loro radici nel sacramento del matrimonio. (DPF, n° 134)

La famiglia attraversa una crisi culturale profonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove s'impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emotività e delle necessità contingenti della coppia. Non nasce dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione di vita totale. (Cfr. Francesco, Esort.ap. *Evangelii Gaudium* (24 novembre 2013), n° 66).

<sup>1</sup> Cf *Familiaris consortio*, n. 17.

<sup>2</sup> Cf *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n. 2205

In virtù del Battesimo ricevuto, ogni membro del Popolo di Dio è diventato discepolo missionario (cfr *Mt.28,19*). Ciascun battezzato, qualunque sia la sua funzione nella Chiesa e il grado di istruzione della sua fede, è un soggetto attivo di evangelizzazione e sarebbe inadeguato pensare ad uno schema di evangelizzazione portato avanti da attori qualificati in cui il resto del popolo fedele fosse solamente recettivo delle loro azioni. La nuova evangelizzazione deve implicare un nuovo protagonismo di ciascuno dei battezzati. (Cfr. Francesco, Esort.ap. *Evangelii Gaudium*, 24 novembre 2013, n° 120).

La famiglia va dunque amata, sostenuta e resa *protagonista attiva* dell'educazione non solo per i figli, ma per l'intera comunità. Deve crescere la consapevolezza di una ministerialità che scaturisce dal sacramento del matrimonio e chiama l'uomo e la donna a essere segno dell'amore di Dio che si prende cura di ogni suo figlio.

Corroborate da specifici itinerari di spiritualità, le famiglie devono a loro volta aiutare la parrocchia a diventare «famiglia di famiglie». Gruppi di sposi possono costituire modelli di riferimento anche per le coppie in difficoltà, oltre che aprirsi al servizio verso i fidanzati e i genitori che chiedono il battesimo per i figli, verso le famiglie segnate da gravi difficoltà, disabilità e sofferenze. Si sente il bisogno di coppie cristiane che affrontino i temi sociali e politici che toccano l'istituto familiare, i figli e gli anziani. Sostenere adeguatamente la famiglia, con scelte politiche ed economiche appropriate, attente in particolare ai nuclei numerosi, diventa un servizio all'intera collettività.

(CEI, *Educare alla vita buona del Vangelo* Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020, n° 38).

### **Struttura e compiti dell'Ufficio**

Gli scopi principali che l'UPF deve realizzare, in collegamento e collaborazione anche con altri Uffici e organismi della Chiesa diocesana sono:

- ✓ l'annuncio del "Vangelo del matrimonio e della famiglia";
- ✓ la proposta di un'organica pastorale familiare e la garanzia di un coordinamento con il Piano Pastorale Diocesano e le direttive delle Conferenze Episcopali, Regionale e Italiana;
- ✓ la promozione e il coordinamento delle iniziative per la preparazione dei giovani e dei fidanzati al matrimonio, per il sostegno e l'accompagnamento delle coppie e delle famiglie;
- ✓ la formazione degli operatori di pastorale familiare per coadiuvare i sacerdoti nella preparazione al matrimonio e nella pastorale della famiglia;
- ✓ lo studio e la soluzione dei problemi morali, religiosi che la vita coniugale e familiare incontra di volta in volta, alla luce della dottrina della chiesa e dei problemi sociali, tenendo conto delle leggi vigenti e della loro evoluzione;
- ✓ individuare le linee di pastorale familiare diocesana e programmare l'attività diocesana sia nel campo della formazione spirituale che della crescita e maturazione umana dei fidanzati e degli sposi;
- ✓ coordinare le varie iniziative che sono programmate nelle parrocchie e nei vicariati, fornendo collaborazione per la loro riuscita e offrendo, a tutti gli operatori del settore, sussidi e indicazioni utili per un'aggiornata pastorale familiare;
- ✓ la proposta di specifiche attenzioni pastorali per le famiglie lontane o in situazioni difficili o irregolari;
- ✓ la procreazione responsabile, la difesa e la promozione della vita umana fin dal concepimento con insegnamento dei Metodi Naturali;
- ✓ il sostegno alle varie iniziative, anche culturali, di servizio alle famiglie;

- ✓ il confronto e il dialogo con le diverse realtà culturali e sociali e con le stesse strutture civili, su temi riguardanti la famiglia e la vita.

L'UPF si ritrova circa una volta al mese.

Per far fronte con competenza e tempestività alle varie problematiche riguardanti la famiglia (quali la vita di coppia, l'educazione dei figli, le difficoltà della vita matrimoniale, ...) l'UPF dovrà cercare l'apporto di esperti nei vari settori (biblico, teologico, morale, pastorale, spirituale, pedagogico, psicologico, ...) che potranno essere invitati alla riunione sia dell'UPF sia della Consulta.

L'UPF dovrà mantenere un costante collegamento con gli Operatori del Consultorio familiare, esistente in Diocesi.

### **Struttura e compiti della Consulta**

Per programmare l'attività pastorale diocesana, seguire e verificare iniziative diocesane o locali, l'Ufficio è coadiuvato da una Consulta così composta:

- ✓ i Direttori dell'Ufficio (UPF);
- ✓ le coppie di sposi responsabili dei gruppi sposi e famiglia della diocesi;
- ✓ un rappresentante delle diverse associazioni e movimenti che lavorano per la famiglia; (Quercia Millenaria, Azione Cattolica, Rinnovamento nello Spirito, Agesci, Ufficio di Pastorale Sociale)
- ✓ eventualmente un rappresentante di altri Uffici Pastorali "trasversali"; (Ufficio Catechistico, Ufficio Past. Giovani, Caritas, Ufficio Pastorale Sociale)
- ✓ presbiteri;
- ✓ rappresentante coppie separate;
- ✓ un rappresentante del Consultorio;
- ✓ eventuali esperti;

Tra i membri della Consulta viene poi eletto un segretario.

I membri della Consulta resteranno in carica per 3 anni, rinnovabili, con il compito di aiutare l'UPF a pensare, organizzare una pastorale familiare più vicina alle reali esigenze delle parrocchie e dei vicariati. Dovrà essere convocata almeno due/tre volte l'anno.

### **Attività pastorale e obiettivi**

#### **FIDANZATI**

##### **Obiettivi**

- promuovere e curare affinché tutti i quattro percorsi diocesani e quelli fatti nelle singole parrocchie o vicariati siano preparati, da un'*équipe* (coppie, sacerdote), con l'ausilio delle schede, già sperimentate in questi anni, realizzate tenendo conto del Sussidio Regionale "*Io accolgo te*", EDB, 2008 e alla luce delle indicazioni dei nostri Vescovi (CEI, "*Orientamenti Pastorali sulla preparazione al Matrimonio e alla Famiglia*", EDB, 2012), coinvolgendo i fidanzati seguendo la metodologia delle schede.
- preparare, curare e sostenere la formazione degli animatori dei percorsi prematrimoniali, con apposito Sussidio, sia sui contenuti sia sul metodo;
- aiutare e sostenere le comunità parrocchiali o vicariati nella preparazione al matrimonio, con il coinvolgimento in prima persona di sposi e presbiteri, consapevoli che questi itinerari di preparazione costituiscono un'occasione propizia di incontro fecondo e missionario, di annuncio del Vangelo e di ripresa del cammino di fede;
- promuovere, dove possibile, cammini di fede di due anni per fidanzati, in una preparazione *prossima*, cioè di chi non ha ancora una data precisa del matrimonio;

## **ACCOGLIENZA DELLE COPPIE E FAMIGLIE GIOVANI**

### **Obiettivi**

- promuovere, nelle parrocchie o vicariati, questa pastorale di accoglienza delle coppie e famiglie giovani, costituendo un collegamento fra gli itinerari di preparazione al matrimonio e i primi passi della vita di coppia, non lasciando l'esperienza del percorso isolata, esaurendosi nei soli incontri prima di sposarsi;
- far prendere coscienza che da queste coppie possono scaturire gli operatori di pastorale familiare di domani;
- preparare e curare la formazione di operatori di pastorale familiare.

## **GRUPPI SPOSI/FAMIGLIA**

### **Obiettivi**

- promuovere la formazione dei gruppi sposi/famiglia nelle parrocchie o vicariati;
- curare la formazione delle coppie-guida;
- promuovere specifici itinerari di spiritualità (insieme all'Azione Cattolica);
- fare crescere nella coscienza delle famiglie l'essere protagoniste della cosiddetta politica familiare, assumendosi la responsabilità di trasformare la società; favorire il collegamento tra il gruppo sposi, la parrocchia e la diocesi;
- preparare schede di lavoro per i gruppi sposi/famiglia, tenendo conto del tema diocesano, per promuovere e favorire il cammino unitario di tutti i gruppi sposi/famiglia della Diocesi.

## **SITUAZIONI DIFFICILI E IRREGOLARI**

### **Obiettivi**

- formazione degli operatori pastorali e delle comunità parrocchiali (insieme con il Consultorio) per meglio affrontare queste situazioni ;
- proposta di itinerari di spiritualità per coloro che vivono in situazioni difficili e irregolari;
- promuovere nelle parrocchie un'attenzione particolare verso le famiglie ferite (lutti, malattie, difficoltà di vita, separazioni, ecc), con iniziative come la preghiera, l'adorazione, ecc.;

## **SESSUALITÀ E REGOLAZIONE NATURALE DELLA FERTILITÀ**

### **Obiettivi**

- educazione all'amore e all'affettività per ragazzi ed animatori (insieme con Consultorio, la Pastorale Giovanile, l'Ufficio Catechistico);
- corsi base per la conoscenza e l'utilizzo dei "Metodi Naturali".

## **NUOVI STILI DI VITA**

### **Obiettivi**

- diffondere e far crescere nelle famiglie e nelle comunità, la cultura della sobrietà, giustizia, pace, commercio equo-solidale, consumo responsabile, ecc. (insieme all'Ufficio di Pastorale Sociale e Caritas Diocesana);
- preparazione della giornata diocesana della "Salvaguardia del Creato" (insieme all'Ufficio di Pastorale Sociale e Caritas Diocesana);
- promuovere, in collaborazione dei gruppi sposi/famiglia, reti di prossimità verso famiglie in difficoltà economica, relazionale, educativa (insieme alla Caritas Diocesana e il Consultorio).

## **INIZIATIVE DIOCESANE**

### **Obiettivi**

- **Formazione:** individuare e progettare una giornata di formazione dei responsabili dei Gruppi Sposi/Famiglie con l'Ufficio Catechistico, nella corresponsabilità alla preparazione di catechisti battesimali, cammini di fede dopo il battesimo, 0 – 6 anni e iniziazione cristiana.
- **San Valentino:** riflettere e promuovere una sinergia tra i vari Uffici (Pastorale Giovanile, Azione Cattolica, UPF, ecc), affinché le iniziative siano veramente diocesane.
- **Scuola di Formazione per Operatori di Pastorale Familiare:** promuovere annualmente la formazione individuando temi pastorali alla luce del cammino diocesano, regionale e nazionale, specialmente rivolto ai responsabili dei gruppi sposi.
- **Festa delle Famiglie:** preparare questa giornata insieme con altre realtà (l'Ufficio di Pastorale Sociale, l'Azione Cattolica, ...), affinché oltre alla festa ci sia una chiara testimonianza della bellezza di essere famiglia.

*Ravenna: 10 giugno 2014*

*Ufficio Diocesano per la Pastorale Familiare*